

tuale (dal contratto di appalto a quello di trasporto, dal mandato al contratto di agenzia, dalla mediazione al comodato, al mutuo

- È stato fatto notevole dottrina che, nel tempo, l'intervento del legislatore ha visto il peso di quello sempre più rappresentativo del codice civile, ossia la parte.

È da notare, infatti, che i punti penetranti da parte del legislatore «sia in tema di privacy, sia, soprattutto, nell'inserimento automatico di regole legali» hanno, nel corso di un contratto, esercitato maggiore influenza sul comportamento della volontà delle parti, impensabile in base al quale le parti concordano, regolano o disciplinano il loro rapporto giuridico. Tuttavia, sempre più ristretta è la portata di questi rapporti giuridici su cui la privacy può influire. Non negare che lo stesso non resti pur sempre il più idoneo per la tutela di interessi individuali; segnaliamo in alcuni volumi che riguardano i notai, avvocati e altri operatori e il diritto nello svolgimento dei compiti. Il volume di Cristina Diener, *Contratto in genere*, è un prezioso spunto di approfondimento sul tema.

È, infatti, limitazione delle diverse parti, comunque otti-

o. Gli autori hanno cercato di fornire un

ricostruzione di un istante della materia

o. Gli autori hanno cercato di fornire un'analisi approfondita per capire l'impatto di Internet nel mondo giuridico. L'impostazione strutturale plasmata sulla trattazione degli argomenti secondo lo schema del codice civile rende maggiormente agevole l'utilissimo volume.

L'analisi approfondita per capire l'impatto di Internet nel mondo giuridico

Il diritto dell'era digitale con regole chiare e precise

Autore - Giovanni Pascuzzi

Titolo - *Il diritto dell'era digitale - Tecnologie informatiche e regole privatistiche*

Casa editrice - Il Mulino, Bologna, 2003, pp. 206

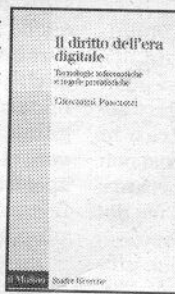
Prezzo - Euro 15,80

Argomento - Nessuno ha mai pensato che un biscotto possa violare la privacy di un cittadino. Almeno fino a quando quelli di origine anglosassone chiamati volgarmente *cookies* hanno consentito di spiare le operazioni dei personal computer connessi a Internet. Un fenomeno di non poco conto se si pensa che buona parte delle attività private e pubbliche passano oggi sulla rete. E un problema che non può essere trascurato nemmeno dal diritto che deve trovare risposte sempre aggiornate per tutelare la libertà degli uomini. È solo un esempio dei pericoli che insieme ai benefici accompagnano le invenzioni. E il libro di Giovanni Pascuzzi, docente di diritto comparato presso l'università di Trento, li rammenta al lettore con un linguaggio comprensibile nonostante le evidenti contaminazioni della lingua inglese, regina delle

nuove tecnologie. L'opera può diventare così un ottimo strumento per chi vuole avere una panoramica approfondita di quanto il fenomeno Internet abbia invaso i settori umani e dei cambiamenti cui il diritto è stato sottoposto per definire quadri di regolamentazione adeguati alle novità. A titolo di esempio, vale il caso delle nuove formulazioni del diritto alla riservatezza, spesso messo sotto pressione dall'occhio elettronico dei server di connessione alla rete e che permettono di registrare ogni movimento effettuato nel cyberspazio degli utenti: acquisti, mail, siti visitati. Così come non è da sottovalutare l'esigenza di nuove regole per il commercio on-line, che annulla ogni legame fisico e giuridico tra acquirente e venditore. La tecnologia, dunque, anche se semplifica la vita va assoggettata a regole chiare e precise per proteggere non solo gli uomini ma anche i diritti. Come non pensare a norme specifiche per la tutela dei compratori che utilizzano la moneta digitale, oppure quella degli autori, le cui opere sono possono essere diffuse

gratuitamente a milioni di utenti in pochi istanti. Ma se il fenomeno Internet porta con sé timori e pericoli che il legislatore non può non considerare, ha anche un altro risvolto importante sul diritto: lui stesso ne approfitta per diventare più efficiente e moderno, e per adeguarsi ai ritmi più veloci con cui si muove la società. Il libro non trascura questo aspetto e l'autore cita le manifestazioni più evidenti: l'informaticizzazione del processo, le nuove forme di documentazione e l'attribuzione di valore giuridico ai nuovi supporti come gli atti elettronici, fino ad ar-

rivare al peso assegnato dall'ordinamento alla firma digitale. Un'analisi approfondita con ricchezza di riferimenti normativi, insomma, sulle conseguenze che i bit portano nel mondo del diritto e che autorizzano l'autore a giungere a una chiara conclusione: l'informatica ha così radicalmente modificato dall'interno ampi settori del diritto che non è più errato pensare oggi all'espressione «diritto dell'era digitale».



La società non commercia? E ancora, come devo essere osservata la gestione di un pubblico spettacolo? Come funzionano i rapporti di lavoro ed i diritti artistici? Riuscire a tracciare un panorama editoriale nazionale un volume che risponde a tali quesiti e tratti in modo approfondito gli aspetti dell'ambiente culturale, dal tacolistico e artistico, tutt'altro che semplicemente un aiuto viene dato, praticamente un genere, curata da Raffaele Sorrentino, presidente dell'associazione italiana professionisti spettacolo (Aipsc) ed esperto sulla normativa e sulla legislazione spettacolo. Il vademecum ottenuto il patrocinio del ministero dei beni culturali e l'aggiornamento dello spettacolo, tutisce infatti un utile e aggiornato strumento di informazione e lavoro per quanti operano nel settore con gli stessi di eliminare l'opacità e i dubbi cittadini imprenditoriali, la riorganizzazione degli spettacoli di lavoro e la contestica nel settore, l'assolutamente non profit nella cultura campo artistico, la gestione rapporti con la Siae e i diritti pubblici vengono diligentemente esaminate sotto l'aspetto civilistico, contributivo ma anche organizzativo, di volta in volta spunti, esempi e ben 100 che chiariscono ulteriormente quanto esposto. Per chi è interessato alla guida per tracciare l'associazione pres. Raffaele Sorrentino, www.aipsc.net oppure al n. 089/253233